

L'EVENTO I due riuniti per lo show di Capodanno Rai in diretta dalla cittadina umbra

Dalla & De Gregori di nuovo insieme per una «Notte di angeli» ad Assisi

Domani sera Lucio e Francesco si ritroveranno a dividere lo stesso palco come 20 anni fa, per il tour di «Banana Republic». Insieme canteranno «Cosa sarà». Collegamenti con Jovanotti a Milano, e con Dario Fo, Franca Rame e Albertazzi a Venezia.

ROMA. Avevano fatto un patto fra di loro. «Un voto», scherza Lucio Dalla: quello di non ripetere l'esperienza del tour di «Banana Republic», la gigantesca, trionfale tournée che lui e Francesco De Gregori avevano fatto insieme diciannove anni fa, una di quelle che chi c'era se lo ricorderà per sempre. Esperienza bella, e per certi versi epocale per quanto riguarda la nostra canzone d'autore, e per questo giusto che rimanesse un'esperienza unica.

Ma diciannove anni dopo, sia Dalla che De Gregori hanno trovato un buon motivo per rompere quel voto. E il motivo è Assisi, diventata il triste simbolo del terremoto che ha ferito al cuore Umbria e Marche. Assisi, simbolo della voglia di ricominciare, con il nuovo anno, a sperare, nella ricostruzione, in una vita fuori dai containers, dal freddo, dal fango. Assisi «così dolce» dice Lucio Dalla - così riservata, così sacra, così italiana, così vicina al cielo, così dentro il cielo come le telecamere ci faranno vedere». Le telecamere sono quelle della Rai. Saranno lì, ad Assisi, per riprendere la «Notte degli Angeli», spettacolo di Capodanno con cui da tre anni Lucio Dalla celebra a modo suo il conto alla rovescia per il Duemila. Ha cominciato cantando fra i barboni a Bologna, poi gettando un ponte fra le piazze di Roma, Napoli, Genova e Catania. E ora ha scelto Assisi, per giusto e inevitabile gesto di solidarietà con chi ha più sofferto nell'anno che ci stiamo per lasciare alle spalle.

Così, domani sera la «Notte degli Angeli» andrà in diretta su Raiuno e Radiodue, dalle 22.30 in poi,

dalla piazza Unità d'Italia di Assisi. Ed è lì che Lucio Dalla e Francesco De Gregori si ritroveranno di nuovo insieme sullo stesso palcoscenico.

Non solo: dalle 22.45, un quarto d'ora dopo l'inizio dello spettacolo, alla diretta si unirà anche Raidue, e sarà una delle rare occasioni in cui la Rai trasmette uno show a reti unificate, per di più in un formato di tipo satellitare. Grandi mezzi per quello che si preannuncia come un grande spettacolo. Dalla e De Gregori suoneranno ciascuno con la sua band, otto-dieci brani a testa; poi si renderanno omaggio a vicenda, Lucio cantando *La donna cammone* (è la sua canzone preferita di De Gregori), e Francesco con *4/3/1943*. Infine si esibiranno insieme: la canzone scelta è *Cosa sarà* (che faceva parte dell'album «Banana Republic» ed era anche il lato b del singolo), ma non è escluso che ne facciano altre. Da ieri i due sono ad Assisi, impegnati a provare, e può darsi che in questi due giorni di preparativi vengano fuori altre sorprese.

Certo, quella di domani sera non sarà la replica di «Banana Republic», né potrebbe mai esserlo; a distanza di tanti anni il loro incontro ha più il sapore di un confronto, un ritrovarsi nel rispetto delle proprie identità, alla luce della tanta strada fatta, di quel che è maturato, di quel che è cambiato nella musica di entrambi.

Ma l'incontro fra Dalla e De Gregori ha già avuto il battesimo del piccolo grande evento, tanto da far quasi passare in se-

condo piano lo spettacolo che lo ospita. E che alla fine è uno show in piena regola (scritto da Dalla insieme a Sergio Bardotti, Paolo Scotti e Giampiero Solari) con tanto di conduttori - Milly Carlucci, affiancata da Giorgio Comaschi - ospiti e collegamenti, tre «finestre», in diretta dagli studi radiofonici di via Sempione dove ci sarà Jovanotti; lui, che la radio la ama da sempre, ha deciso di trascorrere il Capodanno tutto ai microfoni di Radiodue, cantando, chiacchierando, mettendo dischi, insieme ad ospiti e amici come Claudio Cecchetto e Pierluigi Diaco. Altro collegamento molto atteso è quello con Venezia, dove ci saranno il premio Nobel Dario Fo e Franca Rame, e Giorgio Albertazzi. E ancora tanta musica, con il coro gospel The Fisk University Jubilee Singers, mentre sul secondo set montato ad Assisi, il palco innalzato nella medievale Piazza del Comune, si esibiranno, presentati da Alessandro Greco, i ballerini austriaci «Tap Dogs», interpreti di quello che è stato definito «tip tap metropolitano», rivelatisi all'ultimo Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Alba Solaro



Dalla e De Gregori

Da oggi al 4 gennaio ad Orvieto

Charlie Haden superstar Un contrabbasso free alla conquista di «Umbria Jazz Winter»

Con un pensiero ai luoghi dell'Umbria feriti dal terremoto, alla basilica di S. Francesco d'Assisi dove dieci anni fa entrò la musica gospel, alla chiesa sconosciuta di San Francesco al Prato, a Perugia, le cui mura ora segnate da vecchie nuove lacerazioni, hanno in passato ospitato notti di musica indimenticabili con Gil Evans, con Carmen McRae, con Carla Bley, prende il via oggi ad Orvieto la quinta edizione di Umbria Jazz Winter. Il festival quest'anno - che si chiude il 4 gennaio - avrà un protagonista molto atteso e destinato a dominare il cartellone. È Charlie Haden, contrabbassista e figura cult del jazz contemporaneo, compagno di strada di Keith Jarrett, in prima linea negli anni rivoluzionari del free jazz e fondatore della Music Liberation Orchestra. L'omaggio che Umbria Jazz gli dedica è quanto mai tempestivo, giacché l'album realizzato insieme a Pat Metheny, «Missouri Sky», è da molti giudicato uno dei migliori dischi dell'anno che sta per finire. Haden arriva ad Orvieto per tre concerti - tre duetti - che rappresentano altrettanti momenti di confronto-incontro con musicisti di diverse estrazioni e generazioni: con il geniale Paul Bley, con il pianista Brad Mehldau (il 2 gennaio), americano, giovanissimo, raffinato e intenso, che è stato la vera rivelazione della scorsa edizione estiva di Umbria Jazz; e con il fisarmonicista francese Richard Galliano (che a Orvieto suonerà a sorpresa, da solo, anche in altri contesti), il 3 gennaio. Haden oltre ai concerti terrà anche un seminario, in collaborazione con Giovanni Tommaso,

dal titolo tanto suggestivo quanto significativo: «Discovering your voice on your instrument in the spirituality of music», che potremmo tradurre come «la ricerca della tua voce strumentale nell'essenza spirituale della musica».

Se Haden sarà il grande dominatore di quest'edizione, Umbria Jazz Winter ha però in riserbo anche altre occasioni; prima fra tutte la possibilità di riascoltare il trio del giovane Brad Mehldau (in programma per diversi giorni), come pure il trio, questo storico, di Cedar Walton, con Bobby Hutcherson al vibrafono e con il gradito ritorno sulle scene del batterista Billy Higgins, reduce da una brutta malattia. Ritorna anche la Mingus Big Band, il 4 gennaio, con il progetto «Que Viva Mingus», e sono da segnalare i Tango Kings che hanno per leader il tastierista e fisarmonicista Gil Goldstein, già ascoltato (e ammirato) nella big band di Gil Evans; e i Worlds of Guitar, quartetto di chitarristi provenienti dai quattro angoli del pianeta, che a Orvieto registreranno un album live per la Blue Note. Non mancheranno ovviamente il gospel, il blues e la musica latina che da sempre animano le lunghe notti del festival, nonché il jazz italiano, rappresentato dal clarinetista perugino Gabriele Mirabassi che si esibirà insieme a Battista Lena alla chitarra e Riccardo Tesi all'organetto; il quartetto della cantante Barbara Casini; e la parata di stelle del progetto The Village Fair, con Guido Manusardi, Gianluigi Trovati, Paolo Fresu, Roberto Rosis, Furio Di Castri e Roberto Gatto.

[Al. So.]

L'UNITA' HA BISOGNO DI PIU' LETTORI, PIU' LETTORI HANNO BISOGNO DE L'UNITA'

ABBONATI A



PER AVERE OGNI GIORNO IL MEGLIO DELL'INFORMAZIONE NAZIONALE ED ESTERA. PER SAPERE TUTTO SU POLITICA, CULTURA, ECONOMIA

Tariffe di abbonamento 1998

	Annuale	Semestrale
7gg	480.000	250.000
6gg	430.000	230.000
5gg	380.000	200.000
solo domenica	83.000	42.000

Per abbonarsi è sufficiente effettuare un versamento sul c.c.p. 269274, specificando la causale "Abbonamento a l'Unità", intestato a:
SODIP - Angelo Patuzzi SpA
Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

consiglia

Lucio TENCO

la sua Storia.

su CD e MC **RTIMUSIC**

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA - SEMPRE PRIMA IN ANTENNA - ASCOLTA IN TUTTA EUROPA VIA SATELLITE - ESTELSAI 131 ES
 FREQ. 11.405 - SOTTOPORTANTI STEREO 7,38/7,56 ASTRA 12 2° FREQ. DIGITALE 4815/11.185 - SOTTOPORTANTE 8.10